



## Stato di attuazione del Piano Sulcis al 13 aprile 2015

<b>Aggiornamenti in breve .....</b>	<b>2</b>
<b>Obiettivi e risorse del Piano.....</b>	<b>4</b>
<b>Stato di attuazione per macro programmi .....</b>	<b>5</b>
Fisco per le piccole e micro imprese.....	5
Salvaguardia del tessuto produttivo:.....	7
<i>Grande impresa.....</i>	<i>7</i>
<i>Energia.....</i>	<i>9</i>
Bando di idee per il Sulcis .....	10
Bonifiche .....	11
Filiera agroalimentare e del turismo .....	13
Parco Geominerario.....	14
Infrastrutture .....	15
<i>Porti del Sulcis.....</i>	<i>15</i>
<i>Interventi finanziati dalla Provincia Carbonia-Iglesias.....</i>	<i>16</i>
<i>Porto industriale di Portovesme.....</i>	<i>17</i>
<i>Strade.....</i>	<i>18</i>
<i>Collegamento del bacino idrico del Sulcis con quello regionale del Flumendosa.....</i>	<i>18</i>
Politiche attive del lavoro e sostegno al reddito .....	19
<b>Governance e Comunicazione.....</b>	<b>20</b>
<b>Allegati .....</b>	<b>21</b>

## Aggiornamenti in breve

### Fisco per le piccole e micro imprese ..... pag. 5

La ZFU opera a regime. Cresce il numero di imprese che fruiscono dei benefici fiscali/contributivi. Il rilevamento al 31.01.2015, dopo circa 6 mesi dall'applicazione, segnala che 2.932 imprese hanno fruito dell'agevolazione (+14% rispetto al precedente trimestre). Il totale delle risorse compensate è circa €18,7mln, il 14,97% delle risorse disponibili.

### Eurallumina ..... pag. 7

Registra importanti progressi il programma di riavvio degli impianti previa effettuazione di investimenti di ammodernamento.

### Mossi&Ghisolfi-progetto bioetanolo ..... pag. 7

È stata definita una posizione condivisa delle amministrazioni locali e del sindacato. La bozza di Accordo di programma sull'investimento è stata sottoposta all'esame della Presidenza e degli Assessori regionali di competenza, oltre che all'attenzione del MISE. Il Progetto Bioetanolo della Mossi&Ghisolfi è stato incluso dal Governo fra quelli eleggibili per il FEIS. Contestualmente all'AdP dovranno essere predisposti i protocolli d'intesa richiesti dai sindacati, a garanzia degli impegni, tra le Istituzioni, l'Azienda, i sindacati e le Associazioni imprenditoriali agricole e industriali.

### Alcoa ..... pag. 8

Dopo la sottoscrizione del MOU fra Governo, Regione e Glencore, ci sono stati positivi sviluppi nella trattativa fra Glencore/Alcoa per il trasferimento della proprietà dello stabilimento per il riavvio della produzione. Il MISE ha in corso l'adozione del nuovo regime del servizio di interrompibilità per l'energia elettrica.

Il 16.03.2015, in Conferenza dei Servizi, è stato discusso e valutato positivamente, il Piano Operativo di Bonifica dei suoli dello stabilimento, predisposto da ALCOA. Il Consiglio Comunale di Portoscuso (25.03.2015) ha preso atto positivamente degli esiti della Conferenza dei servizi. È in definizione il programma per la bonifica della falda acquifera sotterranea.

### Portal ..... pag.9

Recentemente l'imprenditore ha presentato una nuova proposta d'investimento basata sulla realizzazione di un nuovo impianto di laminazione aggiornato allo stato della tecnica, collocato in area attigua allo stabilimento attuale.

### Bando di idee per il Sulcis ..... pag. 10

Con la delibera CIPE del 20.02.2015 è stata approvata l'assegnazione definitiva di €127,7mln assegnati in via programmatica dalla precedente CIPE n.93/12. Di questi, €55,7mln sono dedicati all'attuazione di interventi in aree prioritarie definite a seguito della *Call for Sulcis*: la scadenza per l'assunzione OGV al 31.12.2015 evidenzia una forte criticità nello stato di attuazione del programma della *Call*.

### Bonifiche ..... pag. 11

Per alcuni degli interventi di risanamento ambientale (Macroarea Montevecchio Levante e Aree minerarie localizzate lungo la Valle Rio San Giorgio) la Giunta ([DGR n.9/29 del 10.03.2015](#)) ha precauzionalmente effettuato delle scelte alternative ad IGEA al fine di garantire l'attuazione delle operazioni di bonifica. Sono individuati, quali soggetti attuatori, i Comuni territorialmente competenti (Guspini e Iglesias). Per l'intervento "Macroarea Montevecchio Ponente" *"al fine di definire con certezza il soggetto attuatore dovrà provvedersi ad una sua rimodulazione in forza della deliberazione CIPE n.21/2014"*.

La Delibera da mandato all'Autorità di gestione del POR FERS 2007/2013 **di riprogrammare le risorse comunitarie (€21,1mln)** - Sito raccolta Valle Rio San Giorgio. Questa, sommata alla precedente rimodulazione (Delibera GR 50/30 del 16.12.2014), determina una riduzione delle risorse FESR prima assegnate al Piano Sulcis per un importo complessivo di 27,4 milioni di euro.

### Bando (PFSL) Progetti di Filiera e Sviluppo Locale. Programma in sviluppo ..... pag. 13

### Investimenti turistici/strutture ricettive ..... pag. 13

I sindaci del Sulcis Iglesiente e le organizzazioni sindacali concordano sulla necessità di dare avvio a una serie di investimenti nel comparto turistico/ricettivo. È in predisposizione un rapporto sulle proposte di investimenti in strutture ricettive in attesa di autorizzazione.

### Itinerari turistici - Cammino di Santa Barbara ..... pag.14

Il progetto itinerario minerario-religioso “Cammino di Santa Barbara” ha l’obiettivo di rendere fruibile un percorso di circa 400 km, inserito nella realtà storica dei territori minerari. Il progetto, in parte già realizzato, è coerente con le linee di sviluppo del bacino minerario del Sulcis Iglesiente. È in redazione un Accordo di programma per la realizzazione e gestione dell’itinerario.

## **Parco Geominerario** ..... pag.14

Non sono stati registrati progressi circa l’attuazione della DGR n.34/10 del 02.09.2014 per l’attribuzione al Parco Geominerario della partecipazione diretta alla gestione del patrimonio storico-culturale e dei siti minerari dismessi. Alcuni siti sono stati aperti ai visitatori durante il periodo di Pasqua.

## **Porti di Sant’Antioco, Calasetta, Carloforte, Portovesme.** Programma in sviluppo ..... pag. 15

## **Porto di Buggerru** ..... pag.15

Sono in preparazione gli atti per la definizione di un programma di messa in sicurezza definitiva.

## **Approdi minerari e approdi del basso Sulcis** ..... pag. 16

Programma in corso di attuazione. Si ravvisa la necessità di estenderlo all’approdo minerario di Piscinas-Arbus.

## **Strade** ..... pag. 18

La Giunta (DGR n.5/10 del 06.02.2015) approva la rimodulazione degli interventi e i relativi soggetti attuatori.

L’impegno dell’Assessorato dei LL.PP. è di essere in cantiere entro la fine del 2015. Le convenzioni con i Comuni di San Giovanni Suergiu e di Sant’Anna Arresi sono state stipulate. Per ANAS si prevede il rispetto della scadenza OGV nell’ambito dell’APQ rafforzato “viabilità” in aggiornamento.

## **Collegamento del bacino idrico del Sulcis con quello regionale del Flumendosa** ..... pag.18

Il programma “Interconnessioni sistemi idrici: collegamento Tirso-Flumendosa 4° lotto, collegamento Sulcis-Iglesiente” procede con la redazione dello studio di fattibilità da parte del soggetto attuatore ENAS. La consegna è prevista per aprile. Seguirà, una volta approvato dalla Regione, il progetto preliminare avanzato (sempre ENAS) che condurrà al bando per il progetto definitivo, l’esecutivo e la realizzazione delle opere.

Attualmente ENAS ha a disposizione solo i fondi per lo studio di fattibilità e la progettazione preliminare (1 milione di euro). È evidente che a conclusione dello studio di fattibilità andrà affrontato con la Giunta il problema del reperimento delle risorse finanziarie.

Si assume come riferimento del Piano Sulcis, il Protocollo d'Intesa concernente gli "obiettivi e le condizioni generali di sviluppo e la attuazione dei relativi programmi nel Sulcis Iglesiente", sottoscritto a Carbonia il 13 novembre 2012, dai Ministri per lo Sviluppo Economico, della Coesione territoriale e del Lavoro, dal Presidente della Regione, dal Presidente della Provincia e dai 23 Comuni del territorio. Si riassume preliminarmente il contenuto del Piano. Segue la sintesi dello stato di attuazione.

## Obiettivi e risorse del Piano

Il Protocollo d'Intesa - Piano Sulcis fissa sette linee guida:

- salvaguardia del tessuto produttivo attraverso iniziative industrialmente sostenibili;
- realizzazione di un Centro di eccellenza per la ricerca e produzione di energia eco-compatibile (c.d. Polo tecnologico energia). È compreso il progetto sulla cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica (CCS);
- realizzazione delle infrastrutture funzionali agli obiettivi del Piano;
- individuazione di nuove prospettive di sviluppo con particolare attenzione alle macro aree della:
  - filiera dell'energia pulita e dell'agro-energia eco-compatibile, compresa la realizzazione a Portovesme della base logistica del Progetto GALSI per il metano;
  - filiera per il risanamento ambientale;
  - filiera agro-alimentare peculiare del territorio;
  - filiera del turismo, compreso il rilancio del Parco Geominerario;
- definizione di adeguati piani di formazione e riqualificazione professionale, compresa la sperimentazione di flexicurity, per i lavoratori espulsi dal ciclo di produzione industriale;
- sviluppo dei Centri di ricerca già esistenti sul territorio e realizzazione di un nuovo polo specializzato nelle tecnologie del risanamento ambientale dei suoli e delle acque;
- definizione di un'adeguata governance anche con il ricorso a misure straordinarie.

Le risorse pubbliche inizialmente assegnate al Piano con il Protocollo d'Intesa del 13.11.2012, ammontano a 451 milioni di euro. Con successivi provvedimenti collegati allo stesso protocollo e definiti ai diversi livelli istituzionali coinvolti, le risorse sono state integrate. Tra questi, per la Zona Franca Urbana (ZFU) sono stati assegnati 124,9 milioni di euro; per il Polo tecnologico 30 milioni di euro.

Allo stato attuale, il Piano presenta una dotazione finanziaria complessiva a valere su fondi europei, nazionali, regionali e provinciali, pari a 614 milioni di euro.

### Piano Sulcis - Dotazione finanziaria per fonte di finanziamento

Fonte di finanziamento	dotazione finanziaria* (milioni di euro)
Fondi RAS	99,2
Fondi Provincia Carbonia-Iglesias	5,0
FESR 2007-2013	23,6
CIPE n.93/2012 (FSC 2007-2013)	127,7
altre delibere CIPE (n.62/11, n.78/11, n.60/12, n.87/12)	113,6
altre fonti statali (ZFU; Contratti di sviluppo; Accordo di programma Polo tecnologico)	245,0
<b>Totale</b>	<b>614,0</b>

\* alcuni interventi di risanamento ambientale-bonifiche, in attuazione da parte di IGEA Spa in liquidazione, potrebbero subire delle rimodulazioni/definanziamenti

A questi vanno sommati, sebbene non direttamente inseriti nel Piano Sulcis, ulteriori 7,7 milioni di euro assegnati al **Comune di Sant'Antioco**, con delega dell'Assessorato regionale dell'ambiente, per azioni ambientali in aree adiacenti a quella della ex Sardamag. **In totale sommano 621,7 milioni di euro.**

Questa cifra è approssimata per difetto poiché non comprende risorse per investimenti di

amministrazioni pubbliche, correlati a obiettivi del Piano. Le risorse pubbliche sono una leva per investimenti privati che iniziano a prendere consistenza, come nei casi di Eurallumina (188 mln €), Biofuel (290 mln €) e delle 15 piccole e micro imprese dell'agroalimentare e del turismo ammesse alle agevolazioni sui Programmi PFSL del Sulcis Iglesiente.

Va evidenziato che le risorse assegnate al Piano sono suscettibili di modifiche, integrazioni e/o riduzioni, conseguenti anche al percorso di realizzazione degli interventi stessi che può comportare delle rimodulazioni, in aumento o in diminuzione.

Si evidenzia che la [Delibera di GR n.9/29 del 10.03.2015](#) da mandato all'Autorità di gestione del POR FERS 2007/2013 **di riprogrammare le risorse comunitarie (21,1 mln €)** relative all'intervento Sito raccolta Valle Rio San Giorgio. Tale rimodulazione sommata alla precedente diminuzione avvenuta con la Delibera GR n.50/30 del 16.12.2014, determina una riduzione delle risorse FESR prima assegnate al Piano Sulcis per un importo complessivo di **27,4 milioni di euro**.

## Stato di attuazione per macro programmi

Le risorse del Piano sono ripartite in una pluralità di interventi raggruppati, in base alle linee guida del Protocollo e per facilità di rappresentazione e monitoraggio, in ambiti di intervento/macroprogrammi.

### Piano Sulcis - Dotazione finanziaria per ambito di intervento

Ambito di intervento	dotazione finanziaria (milioni di euro)
Salvaguardia del tessuto produttivo	105,00
Ricerca e sviluppo tecnologico	38,36
Infrastrutture	97,56
Risanamento ambientale*	177,47
Sostegno filiere produttive	10,00
Call for proposal	55,70
Fiscalità di Vantaggio	124,95
risorse da riprogrammare	5,00
<b>Totale</b>	<b>614,04</b>

\* alcuni interventi, in attuazione da parte di IGEA Spa in liquidazione, potrebbero subire delle rimodulazioni/definanziamenti

### Fisco per le piccole e micro imprese

dotazione  
124,9 mln €

L'applicazione del regime fiscale e contributivo di Zona Franca Urbana (unico caso in Italia) a 4.375 piccole e micro imprese del territorio provinciale, è pienamente operativa. Gli aggiustamenti procedurali disposti dall'Agenzia delle Entrate, hanno risolto iniziali difficoltà di gestione dell'intervento.

La ZFU del Sulcis Iglesiente, ha carattere "sperimentale": è la prima in Italia ad avere una estensione provinciale. Le ZFU sono, di regola, aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita individuate con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico e sociale di quartieri/aree urbane caratterizzate da disagio sociale, economico e occupazionale, e con potenzialità di sviluppo inesprese.

Il bando è stato chiuso il 07.04.2014. Sono seguiti i provvedimenti di attuazione degli esiti del bando. I benefici fiscali e contributivi sono diventati disponibili a inizio estate.

Nei primi tre mesi di applicazione della misura, al 10.10.2014 (fonte: Agenzia delle Entrate, MISE) hanno fruito dell'agevolazione il 58,79% dei beneficiari (pari a 2.572 imprese) con 9,4 milioni di euro di risorse fruiti via F24.

Al 31 gennaio 2015, dopo circa 6 mesi dall'applicazione, si contano 2.932 imprese che hanno fruito dell'agevolazione, con un incremento del 14% rispetto al precedente trimestre. Il totale delle risorse compensate è di circa 18,7 milioni di euro, pari al 14,97% delle risorse



disponibili, sebbene siano presenti 44 preavvisi di revoca per un importo di circa 1,8 milioni di euro (Tavola 1).

Il 68,4% delle imprese hanno compensato tra lo 0-25% del concesso, mentre sono 293 (il 10%) quelle che hanno compensato tra il 75-100% (Tavola 2).

Il 62% dei beneficiari sono ditte individuali, con il 61% del totale concesso. Tuttavia queste hanno fruito via F24 solo del 10% sul concesso. Le migliori performance delle Società Cooperative con il 35,33% del fruito sul concesso (Tavola 3).

**Tavola 1. Imprese che hanno fruito delle agevolazioni e relativi importi compensati. Importi in euro**

n. Imprese beneficiarie		4.375
totale stanziato/concesso		124.954.308
<b>31 gennaio 2015</b>	n. imprese che hanno fruito dell'agevolazione	2.932
	importo fruito via F24	18.708.126
	n. imprese che non hanno fruito	1.443
	n. preavvisi di revoca	44
	importo Preavvisi di revoca	1.778.358
	<b>percentuale importi fruiti sul concesso</b>	<b>percentuale beneficiari che hanno fruito via F24</b>
	<b>14,97%</b>	<b>67,02%</b>
<b>30 ottobre 2014</b>	n. imprese che hanno fruito dell'agevolazione	2.572
	importo fruito via F24	9.376.209
	<b>percentuale importi fruiti sul concesso</b>	<b>percentuale beneficiari che hanno fruito via F24</b>
	<b>7,5%</b>	<b>58,79%</b>

Fonte: elab. su dati Agenzia delle Entrate, MISE

**Tavola 2. Imprese che hanno fruito delle agevolazioni per classi di importi compensati (31 gennaio 2015)**

	n. imprese	%
imprese che hanno Fruito 0-25%	2.005	68,4
imprese che hanno Fruito 25-50%	463	15,8
imprese che hanno Fruito 50-75%	171	5,8
imprese che hanno Fruito 75-100%	293	10,0
<b>totale Imprese beneficiarie che hanno fruito dell'agevolazione</b>	<b>2.932</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 3. Imprese che hanno fruito delle agevolazioni e relativi importi compensati per forma giuridica, al lordo dei preavvisi di revoca. (31 gennaio 2015)**

Forma giuridica	n. imprese	%	totale concesso (000 di €)	%	totale Fruito (000 di €)	%	% del fruito su concesso
SPA - SRL*	529	12,09	16.181	12,95	4.781	25,56	29,55
Società Cooperativa	178	4,07	5.146	4,12	1.818	9,72	35,33
S.N.C – S.A.S	931	21,28	26.488	21,20	4.265	22,80	16,10
Ditta Individuale	2.727	62,33	76.869	61,52	7.766	41,51	10,10
altre forme**	10	0,23	270	0,22	78	0,42	29,03
<b>Totale</b>	<b>4.375</b>	<b>100,00</b>	<b>124.954</b>	<b>100,00</b>	<b>18.708</b>	<b>100,00</b>	<b>14,97</b>

\*incluse SRL semplificata e a capitale ridotto

\*\*Società Consortile, altra forma di societaria di persone, altra forma societaria

La Regione accantonerà le entrate fiscali di competenza (100% Irapp e 70% di Irp e Ires) per costituire una dote finanziaria per l'applicazione del regime di ZFU secondo la modulazione prevista in legge, per 14 anni.

Sarà valutata la selettività della misura in favore delle imprese a maggior prospettiva di sviluppo.

## Salvaguardia del tessuto produttivo:

### Grande impresa

Il Piano dispone, per Contratti di Sviluppo, 90 mln € di fonte statale e 15 mln € di fonte regionale

**Eurallumina.** È stato deliberato in data 30.07.2014 il Contratto di Sviluppo (CS) per Eurallumina che investirà circa 190 milioni di euro. Il CS è agevolato con risorse del Piano Sulcis per circa 8 milioni di euro a fondo perduto e con un finanziamento di 67 milioni di euro da rimborsare in otto anni dal riavvio della produzione. L'Azienda ha successivamente presentato il progetto all'amministrazione regionale, per l'avvio del procedimento di autorizzazione che è effettivamente in corso.

**Il Protocollo d'Intesa fra Ministero Ambiente, Regione, Enti locali, Azienda per l'ampliamento e la gestione del bacino dei fanghi rossi è stato definito e condiviso fra tutte le parti. È pronto per la firma ormai imminente.**

Il Ministero dell'Ambiente ha acquisito (19.02.2015) da Eurallumina il piano di caratterizzazione dell'area su cui dovrà essere ampliato il bacino dei fanghi rossi. Primo punto per la ripresa dell'attività industriale. La Conferenza dei Servizi istruttoria del 16.03.2015 ha ritenuto approvabile il piano di caratterizzazione con alcune prescrizioni.

Eurallumina, con le necessarie autorizzazioni, contava di aprire il cantiere a partire dalla fine del semestre 2015. I tempi di apertura del cantiere slitteranno in relazione ai tempi di autorizzazione (occupazione media di cantiere oltre 200 unità, con una punta di 270 unità, per 2 anni).

**Mossi&Ghisolfi - Biofuel.** Il Governo Letta, e il Governo Renzi successivamente, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Azienda Mossi&Ghisolfi per la realizzazione di impianti di produzione di bioetanolo di seconda generazione, funzionali agli obiettivi della UE per la sostituzione di quote di carburanti di origine fossile. Il primo di questi impianti è stato realizzato in Piemonte. Uno sarà realizzato nel Sulcis su indicazione del Governo.

L'investimento necessario è stato rideterminato in 290 milioni di euro, finanziati con capitale proprio e con capitale di prestito. L'investimento è eleggibile per il Contratto di Sviluppo e agevolabile nei limiti dei massimali di intensità di aiuto ammessi dalla UE, notevolmente ridotti dopo l'uscita della Sardegna dall'obiettivo 1. Il Contratto di Sviluppo sarà preceduto da un Accordo di Programma che fissa gli impegni di Stato, Regione e Azienda. Conseguentemente i tempi di realizzazione dell'investimento sono slittati.

La Regione intende, in particolare, indirizzare nel territorio del Sulcis le ricadute occupazionali nel montaggio degli impianti e a regime, e le ricadute imprenditoriali nel territorio sardo con specifica attenzione al Sulcis.

Occorre, inoltre, definire il rapporto fra industria e agricoltura. Premesso che nel futuro in via generale, lo scenario di riduzione drastica/eliminazione della contaminazione atmosferica con anidride carbonica, comporta una maggiore utilizzazione di territorio in funzione delle energie rinnovabili, l'approvvigionamento della materia prima dovrà essere realizzato con il ricorso agli scarti cellulosici (esempio le paglie), alla produzione di materia fresca (canne) in un'area con raggio 70 km e all'importazione (inizialmente la gran parte, successivamente intorno al quaranta per cento). Il territorio agricolo da destinare alla produzione di biomasse deve escludere quelli qualificati per produzioni più pregiate. Al riguardo occorre richiamare che nel caso rilevante, in quanto precedente, della Regione Piemonte, l'Autorizzazione esclude i terreni di prima e di seconda classe, cioè le classi di terreni a fertilità alta e medio-alta. In Sardegna occorrerebbe verificare innanzitutto i terreni da bonificare e l'utilizzo delle acque reflue dei depuratori oggi scaricate in mare.

Occorre tenere presente che gli investitori pongono, con nettezza, la questione dei tempi di decisione e di Autorizzazione poiché, in funzione di questi, valutano localizzazioni alternative ad evitare il rischio di perdita del mercato. La decisione regionale deve anche considerare che questo è l'unico investimento industriale in un nuovo prodotto, allo stato prospettato per il territorio.

L'investimento è stimato in circa 290 milioni di euro, con un'occupazione di cantiere diretta e indotta di circa 300 unità, con punte di oltre 500 unità per 7 mesi consecutivi.

Sul rapporto fra industria dei biocarburanti e territorio agricolo è stato condiviso, attraverso la speciale web PianoSulcis del sito della Regione, un documento di lavoro che affronta le principali problematiche agro ambientali scaturite dall'attivazione delle produzioni agricole necessarie all'alimentazione dell'impianto, pur rinviando l'esatta valutazione delle prescrizioni ambientali al procedimento di Valutazione di impatto ambientale, comunque preliminare all'attuazione del progetto ([Documento di lavoro - Profili agro ambientali per la produzione di biofuel 27.01.2015](#)).

Nei mesi scorsi, sono stati svolti diversi tavoli tecnici locali di confronto con il territorio che hanno portato al riconoscimento di una posizione del territorio che è stata trasferita nei contenuti della bozza di Accordo di programma (AdP) sull'investimento in proposta-Mossi&Ghisolfi, attualmente sottoposta all'attenzione degli Assessori regionali di competenza, oltre che all'attenzione del MISE per una prima condivisione.

La bozza di AdP dovrà poi essere riportata al confronto con il MISE e con l'Azienda proponente, per una sintesi conclusiva da presentare alla Presidenza del Consiglio ed al Presidente della Regione per la definitiva deliberazione della Giunta regionale.

L'AdP pone condizioni per massimizzare le ricadute sul sistema produttivo sardo e locale, contiene preliminari prescrizioni, da definirsi in modo dettagliato nel procedimento di VIA, sull'approvvigionamento della materia prima (uso prioritario di sottoprodotti - paglia e similari) in analogia con quelle già emesse dalla Regione Piemonte; contiene, inoltre, prescrizioni specifiche per l'uso dell'acqua per irrigazione.

Contestualmente all'AdP dovranno essere predisposti i protocolli d'intesa richiesti dai sindacati, a garanzia degli impegni, tra le Istituzioni, l'Azienda, i sindacati e le Associazioni imprenditoriali agricole e industriali.

I predetti tavoli tecnici hanno coinvolto i dirigenti degli Assessorati regionali competenti per materia, la ex Provincia di Carbonia Iglesias, l'Agenzia Agris, l'ENAS. Confronti diretti con alcune amministrazioni comunali - sindaci dei Comuni del Sulcis. Le segreterie regionali e territoriali della CGL, CISL e UIL.

Il Consiglio comunale di Portoscuso, con Deliberazione n.2 del 02.02.2015, ha votato favorevolmente alla localizzazione dell'impianto nell'area industriale di Portovesme, fatte salve ulteriori autorizzazioni prescritte dalla normativa in materia. La gran parte dei sindaci esprime consenso condizionato a prescrizioni sulla filiera agricola e sull'acqua.

Nella tavola del 20 febbraio 2015, i sindacati hanno espresso generale condivisione dell'investimento in proposta (CGIL, UIL); riserve, ma non dissenso, sono invece pervenute dalla CISL.

Il Progetto Bioetanolo della Mossi&Ghisolfi è stato incluso dal Governo fra quelli eleggibili per il Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS). I tempi d'istruttoria sono legati all'effettiva operatività del FEIS. In alternativa o ad integrazione del ricorso al FEIS, il programma è ammissibile al Contratto di Sviluppo cofinanziato da Stato e Regione.

**Alcoa.** Governo e Regione sono impegnati per la ripresa produttiva. Il 10 novembre 2014 è stato siglato a Palazzo Chigi un Memorandum of Understanding che definisce gli impegni delle Istituzioni (energia, contratto di sviluppo e infrastrutture) e di Glencore AG per l'acquisizione e la gestione dello *smelter*. Successivamente sono iniziati gli incontri bilaterali fra Alcoa e Glencore che proseguono in un clima costruttivo. La firma del contratto è subordinata alla condivisione UE dei provvedimenti del Governo sull'energia e alla conclusione con rilascio delle autorizzazioni, dell'istruttoria del progetto di bonifica dei suoli della fabbrica con oneri a carico di Alcoa e alla definizione della gestione della bonifica della falda. Il tutto richiede almeno alcuni mesi.

Il 16 marzo 2015, in Conferenza dei Servizi presso il Ministero dell'Ambiente, è stato



discusso, e valutato positivamente, il **Piano Operativo di Bonifica** dei suoli dello stabilimento, predisposto da ALCOA. Un piano, con oneri a carico di ALCOA, che prevede lo scavo, lo smaltimento esterno in discarica autorizzata (senza la creazione di una nuova discarica a Portovesme) e messa in sicurezza permanente dei riporti, in accordo ai criteri individuati dalla normativa vigente. È prevista la rimozione e smaltimento di un volume di circa 62.500 mc. In sede di Conferenza sono state aggiunte alcune prescrizioni che non modificano la sostanza del Piano.

Il Consiglio Comunale di Portoscuso (25.03.2015) ha preso d'atto degli esiti della Conferenza dei servizi ed ha approvato il "Progetto Operativo di Bonifica dei suoli" predisposto da Alcoa e con le prescrizioni aggiunte definite in sede di Conferenza.

È in definizione il programma per la bonifica della falda sotterranea, di fondamentale importanza nelle trattative con Glencore per la cessione della fabbrica.

**Portal (laminati alluminio).** Recentemente l'imprenditore ha prospettato un nuovo piano industriale basato sulla realizzazione di nuovi impianti aggiornati allo stato dell'arte, collocati in area attigua all'attuale stabilimento. Il piano è all'esame di verifica delle condizioni per la realizzazione.

**Imprese di manutenzione e montaggio impianti.** Gli investimenti di Eurallumina e di Mossi&Ghisolfi generano opportunità di impiego per il montaggio degli impianti per circa mille lavoratori alla punta. Come concordato con il Coordinamento del Piano Sulcis (Roma 03.10.2014) Italia Lavoro, sulla base delle indicazioni di Eurallumina e di Mossi&Ghisolfi, sta predisponendo, d'intesa con la Regione e la Provincia, un piano di aggiornamento professionale funzionale a questi investimenti.

Nell'ultimo tavolo tecnico (gennaio 2015) Italia Lavoro, Provincia e Assessorato del lavoro della Regione hanno proseguito nelle attività operative individuando le azioni prioritarie. La Provincia presenterà il risultato dell'incrocio tra i fabbisogni occupativi (per tipologia di impiego e per durata) delle Aziende e le qualifiche professioni del potenziale bacino di *soggetti* del territorio da inserire nei programmi di aggiornamento professionale. La Regione sta predisponendo una griglia delle possibili opportunità da presentare alle imprese per garantire un supporto economico corrispondente al loro impegno in termini di occupazione e riqualificazione.

## Energia

Il Governo ha in corso di definizione un accordo con la UE per un provvedimento per le Isole, basato su un **regime di interrompibilità semplice** di durata decennale che produce effetti analoghi a quelli della così detta superinterrompibilità.

La precedente direzione ENEL ha prospettato la dismissione nel 2020, della CTE Grazia Deledda; il Governo e la Regione hanno avviato un negoziato con l'obiettivo di stabilizzare la presenza dell'Enel nel territorio.

È stata avviata l'attività istruttoria propedeutica alla preparazione del bando per la centrale da 250 MW dotata dei dispositivi di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica di cui alla legge n.9 del 21.02.2014. Occorre verificare alcune importanti criticità tecnologiche ed economiche prima del bando.

**Polo Tecnologico.** È stato portato a regime il programma previsto nel c.d. Polo Tecnologico dell'energia che impegna oltre 38 milioni di euro degli oltre 68 milioni programmati. Il giorno 8 agosto 2014, è stata sottoscritta l'Intesa e relativo programma strategico fra Governo, Regione, Sotacarbo ed ENEA. L'Intesa e il programma sono stati istruiti e portati a conclusione con il contributo del Coordinamento.

Il piano di ricerca e sviluppo in corso include attività sui seguenti temi:

- tecnologie avanzate di generazione elettrica da combustibili fossili, tra cui gassificazione e ossi-combustione;

- tecnologie avanzate di separazione della CO<sub>2</sub> per applicazioni in centrali a carbone e impianti industriali;
- tecnologie di confinamento geologico della CO<sub>2</sub>;
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (solare termodinamico e fotovoltaico e gassificazione di biomasse);
- produzione di combustibili puliti da carbone, biomasse e CO<sub>2</sub>;
- studi e tecnologie per l'efficienza energetica;
- diffusione dei risultati e divulgazione scientifica.

Nell'ambito di tali attività sono in fase di avanzata definizione accordi con società italiane ed estere per la messa a punto e la commercializzazione di tecnologie di gassificazione di biomasse per applicazioni di piccola taglia.

Sotacarbo rappresenta l'Italia in numerose organizzazioni internazionali, quali:

- il Clean Coal Centre di Londra dell'Agenzia Internazionale per l'Energia;
- il Carbon Sequestration Leadership Forum (che include 25 nazioni);
- dal dicembre 2014 è stata inclusa nella rete europea di laboratori di eccellenza sullo sviluppo di tecnologie di separazione e confinamento della CO<sub>2</sub> (ECCSEL).

La Società ha stipulato, nel IV trimestre 2014, accordi per attività di ricerca congiunte con il Dipartimento per l'Energia degli Stati Uniti d'America, con il consorzio cinese CERS (China Energy Research Society, comprendente le più grosse industrie cinesi operanti nella ricerca sui sistemi energetici) e con altri soggetti nazionali e internazionali.

Sono in corso trattative con gruppi cinesi per la sperimentazione congiunta (con partecipazione al finanziamento) dell'impianto pilota di ossi-combustione da 50 MW termici, per il quale non sono ancora stati erogati i 30 milioni di euro previsti dal sopra citato accordo MISE-RAS del 02.08.2015.

Sotacarbo sta costituendo un "centro di competenza sulle problematiche dell'efficienza energetica" per operare al servizio della Regione Autonoma della Sardegna, degli enti locali e delle piccole e medie imprese.

Ad oggi, a seguito di un recente incremento del personale (nell'ottobre 2014, sono stati formalizzati 13 contratti di collaborazione a progetto), la Sotacarbo impiega 33 lavoratori, di cui 5 dottori di ricerca e 27 laureati con competenze tecnico-scientifiche di elevato livello.

**Carbosulcis.** La miniera Carbosulcis è avviata a chiusura, come da Delibera della Giunta del 20.12.2013, che ha preso atto di una situazione incompatibile con il regime di aiuto ammesso dalla UE. La Commissione UE ha approvato il Piano di chiusura. La produzione cesserà entro il 2018 con una successiva fase al 2026 di messa in sicurezza.

Sono in valutazione, importanti proposte per concrete alternative che diano occupazione stabile nel tempo, reimpiegandovi i lavoratori più giovani.

**Metano.** La Regione ha dovuto prendere atto dello stallo pluriennale e delle prospettive negative del programma Galsi, decidendo la fuoriuscita dal Consorzio. È in valutazione l'approvvigionamento del metano via terminale di rigassificazione. Portovesme, già individuato come sede logistica del programma Galsi, potrebbe essere, previa valutazione, la sede del rigassificatore. La Regione deve sbloccare il programma di realizzazione delle reti urbane per il gas, già concesse.

## Bando di idee per il Sulcis

finanziamento  
pubblico 55,7 mln €

Il bando (effettuazione e attuazione delle conclusioni) ha accumulato notevoli ritardi, causati da lunghi periodi di stasi e da incertezze. Al riguardo si rimanda alla cronologia degli atti pubblicata nello speciale web PianoSulcis della Regione ([Aggiornamento Call For Ideas](#) del 05.12.2014).

La Regione in data 22.07.2014 ha adottato una delibera che assicura l'opportunità di trasformare le idee in progetti realizzabili. Regione e Invitalia hanno incontrato (21.07.2014) i

sei soggetti vincitori della *Call* e i nove segnalati per l'avvio del lavoro di sviluppo delle idee.

Nel Sulcis Iglesiente (sede AUSI di Iglesias) opererà una Unità dotata di personale qualificato per invitare singolarmente, i 160 proponenti idee e offrire assistenza per la traduzione dell'idea in progetto imprenditoriale.

Invitalia ha trasmesso (inizio ottobre) al DPS della Presidenza del Consiglio, un rapporto favorevole alle indicazioni della Regione. Anche il MISE ha dato parere favorevole.

Il CIPE con Delibera del 20.02.2015 ha approvato l'assegnazione in via definitiva di 127,7 milioni di euro per l'attuazione del "Piano per il Sulcis" (risorse FSC 2007-2013 assegnate in via programmatica dalla precedente CIPE n.93/12). Di questi, 55,7 milioni di euro sono dedicati all'attuazione di interventi nell'ambito delle aree prioritarie definite a seguito della *Call for ideas* conclusa ad ottobre 2013:

Assegnazione definitiva (CIPE 20.02.2015)	mln di €
<b>Call for proposal</b>	<b>55,7</b>
<b>Assistenza tecnica</b>	
Studi di fattibilità economico finanziaria e approfondimento delle idee progettuali	3,0
Supporto e accompagnamento alle imprese del territorio, scouting e promozione del territorio	
<b>Incentivi</b>	
Agroindustria (vitivinicolo, ittico, erbe officinali)	5,0
PMI: Industria sostenibile (edilizia, energie, biotecnologie)	18,0
Turismo	9,7
<b>Opere per la valorizzazione dei luoghi e dotazioni per le competenze</b>	
A supporto degli insediamenti produttivi	5,0
Per il potenziamento delle dotazioni per lo sviluppo delle competenze (scuole di eccellenza e formazione)	5,0
Per la valorizzazione dei luoghi	5,0
<b>Ricerca</b>	
Agroalimentare	5,0
Bonifiche e risanamento ambientale	
Energia	
<b>Infrastrutture</b>	<b>72,0</b>
<b>Totale</b>	<b>127,7</b>

In attesa della pubblicazione della Delibera CIPE del 20 febbraio nella GU, può essere attivata l'unità tecnica di assistenza alle imprese - Task Force. Il programma è gestito dalla Regione.

Agli inizi di aprile la Direzione generale della Presidenza della Regione Sardegna ha inviato al DPS comunicazione affinché si proceda con l'attivazione della Task Force, pur nelle more della pubblicazione in GU della CIPE, al fine di accelerarne i tempi di attuazione.

La scadenza del 31 dicembre 2015 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) dell'impegno delle risorse, evidenzia la forte criticità nello stato di attuazione del programma della *Call*.

## Bonifiche

177,5 mln € di risorse

il 96,6% con IGEA  
quale soggetto  
attuatore

Il programma fino ad oggi in completo stallo, causa la situazione di IGEA, la Società regionale cui sono state affidate in house, gran parte delle bonifiche, mostra una nuova spinta decisionale da parte della Giunta per rimuovere tale situazione di blocco operativo.

IGEA è stata posta in liquidazione dalla precedente Amministrazione regionale ed è in corso, con notevoli difficoltà, l'attività per riportare in bonis l'Azienda.

Con [Deliberazione n.9/29 del 10.03.2015](#), per alcuni degli interventi di risanamento ambientale inseriti nel Piano Sulcis, la Giunta, su motivazioni di opportunità amministrativa e di gestione contabile ha, precauzionalmente, fatto delle scelte alternative ad IGEA per garantire l'attuazione degli interventi ed evitare il rischio di mancata realizzazione delle

operazioni di bonifica e conseguente perdita di risorse pubbliche. In particolare:

- vengono individuati, quali soggetti attuatori, i Comuni territorialmente competenti. È prevista, con appositi Accordi di programma, la definizione di soluzioni che attribuiscono ad IGEA un ruolo, in autoproduzione, di supporto alla realizzazione degli interventi, alla loro manutenzione e monitoraggio. Nonché la definizione di modalità per la messa a disposizione dei Comuni delle aree in proprietà/concessione IGEA interessate alle azioni di bonifica e delle relative progettazioni, studi, ricerche e caratterizzazioni già sviluppate.
- viene dato mandato all'Autorità di gestione del POR FERS 2007/2013 di **riprogrammare le risorse comunitarie (21,1 mln €)** relative all'intervento Sito raccolta Valle Rio San Giorgio. Tale rimodulazione sommata alla precedente diminuzione avvenuta con la Delibera GR n.50/30 del 16.12.2014, determina una riduzione delle risorse FESR prima assegnate al Piano Sulcis per un importo complessivo di **27,4 milioni di euro**.
- per gli interventi di risanamento ambientale da eseguirsi lungo la valle del Rio San Giorgio complessivamente denominati **"Macro Area Valle Rio San Giorgio"**, viene individuato quale soggetto attuatore il Comune di Iglesias, a cui sono trasferiti gli 11.303.722,76 euro (risorse regionali della ex gestione commissariale).
- il programma **"Macro Area Montevecchio Levante** - progetto stralcio Sito di raccolta" a valere su risorse FSC di cui alla CIPE 87/2012, sino a oggi in capo ad IGEA, viene assegnato quale attuatore al Comune di Guspini.
- l'intervento **"Macro Area Montevecchio Ponente** - progetto stralcio Sito di raccolta" a valere su risorse FSC di cui alla CIPE 87/2012, sino a oggi in capo ad IGEA e per il quale *"al fine di definire con certezza il soggetto attuatore dovrà provvedersi ad una sua rimodulazione in forza della deliberazione CIPE n.21/2014"*.

In base alla Delibera in via di attuazione risulta affidato ai Comuni (Villamassargia, Fluminimaggiore, Iglesias e Guspini) il 42,52% delle risorse sugli interventi di risanamento ambientale inseriti nel Piano Sulcis. Mentre il 21,8% rimane in capo ad IGEA (in precedenza il 96,6%). Il residuale 1,1% all'ISPRA-ARPAS. Il 22,7% è in via di definizione. L'11,9% delle risorse sono in fase di riprogrammazione FESR.

**Piano Sulcis - interventi di risanamento ambientale per fonte di copertura e soggetto attuatore – importi in milioni di euro (marzo 2015)**

Interventi di risanamento ambientale	Risorse	RAS*	FESR 2007-2013	CIPE n.87/12	Soggetto attuatore
<b>a) Bonifiche aree minerarie</b>	<b>37,79</b>	<b>37,79</b>	-	-	
Area di Montevecchio Levante	3,55	3,55	-	-	IGEA
Area mineraria Orbai	1,6	1,6	-	-	Comune di Villamassargia
Comune di San Gavino Monreale	0,7	0,7	-	-	IGEA
Miniera dismessa di Su Zurfuru	2,35	2,35	-	-	Comune di Fluminimaggiore
Nebida	2	2	-	-	IGEA
Aree costiere del SIN Sulcis Iglesiente Guspinese	2	2	-	-	ARPAS, ISPRA
Area del perimetro urbano Comune di Portoscuso	0,8	0,8	-	-	IGEA
Valle Rio San Giorgio**	24,79	24,79	-	-	IGEA
<b>c) Bonifica ex Sardamag - Sant'Antioco</b>	<b>6,8</b>	<b>5,8</b>	-	<b>1</b>	
Bonifica	2,5	2,5	-	-	IGEA
Smaltimento rifiuti	4,3	3,3	-	1	IGEA
<b>Macro Area Valle Rio San Giorgio***</b>	<b>48,01</b>	<b>16,3</b>		<b>31,71</b>	Comune di Iglesias
<b>e) Macroarea Montevecchio Levante</b>	<b>23,5</b>	-	-	<b>23,5</b>	Comune di Guspini
<b>f) Macroarea Montevecchio Ponente</b>	<b>40,24</b>	-	-	<b>40,24</b>	<i>in definizione</i>
da riprogrammare (DGR 9/29 del 10.03.2015)			21,13		
<b>totale</b>	<b>177,47</b>	<b>59,9</b>	<b>21,13</b>	<b>96,45</b>	

\*parte delle risorse regionali riguardano risorse attribuite in precedenza al Commissario Delegato per l'emergenza e attualmente in gestione da parte del Direttore del Servizio TAT dell'Assessorato dell'ambiente.

\*\*il 50% da reperire da parte dell'Assessorato dell'Industria in qualità di azionista unico di IGEA Spa.

\*\*\* include i programmi "Sito raccolta Valle Rio San Giorgio" e "Riduzione inquinamento Valle Rio San Giorgio"

Dal Fondo Sviluppo e Coesione, ex CIPE 87/12, provengono risorse pari a 95,4 milioni di euro per lavori sulle Macro Aree Montevecchio levante e ponente e sulla Macro Area Valle Rio San Giorgio, e 1 milione di euro per lo “smaltimento rifiuti ex Sardamag di Sant’Antioco.

Con riferimento al **Comune di Sant’Antioco**, in aggiunta agli interventi di risanamento inseriti nel Piano, va menzionato, a causa delle sue interferenze con le azioni previste sul porto, un ulteriore intervento: si tratta dei *lavori di recupero e di riqualificazione delle aree circostanti l'ex stabilimento industriale Sardamag*, assegnato al Comune di Sant'Antioco, con delega dell'Assessorato regionale dell'ambiente per un importo di 7,7 milioni di euro. La Giunta comunale ha approvato (30.06.2014) il progetto definitivo di “Individuazione e ricerca di ordigni e residuati bellici nelle aree esterne ex stabilimento Sardamag”.

## Filiera agroalimentare e del turismo

- 10 mln € dotazione
- 2,4 mln € ammessi alle agevolazioni

**Bando (PFSL) Progetti di Filiera e Sviluppo Locale in aree di crisi e territori svantaggiati.** A seguito del primo bando regionale (Assessorato alla Programmazione) per le due filiere, sono pervenute complessive 37 manifestazioni di interesse (19 turismo e 18 agroalimentare) con una richiesta iniziale di incentivi di 6 milioni di euro a fronte di 10 milioni di euro di dotazione del bando.

La seconda fase/bando di accesso alle agevolazioni si è conclusa il 15.10.2014 con 15 domande di accesso alle agevolazioni (10 agroalimentare e 5 turismo) e una richiesta complessiva di incentivi per 2,4 milioni di euro. L'erogazione dell'aiuto è subordinata alla positiva conclusione dell'attività istruttoria da parte del soggetto attuatore.

L'esito del bando (notevolmente inferiore alle disponibilità) indica che sono cruciali le azioni per aiutare l'impresa locale a crescere e attrarre imprese dall'esterno.

Su queste filiere impattano una parte significativa degli investimenti in infrastrutture (acqua, porti, strade). Anche le idee emerse nel Bando Call for Sulcis riguardano, in parte cospicua, questi settori.

**Investimenti turistici/strutture ricettive.** Relativamente agli investimenti di imprese in strutture ricettive per il turismo, è necessario riflettere sui seguenti dati di fatto:

- negli anni 2006/2007 è stato effettuato il Bando internazionale LUXI, per la cessione di Masua, Monti Agruxau (base 32,5 mln €) e di Ingurtosu (11 mln €). Nonostante l'iniziale interesse di qualificati gruppi, le gare sono andate deserte per incertezze legate alle bonifiche, vincoli, costi, ecc.;
- nel 2008 è stato effettuato il Bando internazionale MINAS concernente Buggerru, laveria e villaggio Pranu Sartu, Sant'Antioco, ex Sardamag e Palmas Cave, Gonnese, Villaggio Norman e Seruci. Il bando è andato deserto per identiche ragioni;
- non hanno avuto sviluppi concreti le iniziative avviate nel passato, per la riconversione con finalità turistiche e produttive dei siti di Monteponi, San Giovanni, Campo Pisano;
- sono state censite proposte di investimento privato su aree non minerarie nei Comuni di Arbus, Buggerru, Gonnese, Sant'Antioco, Masainas. Questi investimenti sono in stallo per ragioni di autorizzazione. Anche recentemente è stato manifestato interesse per notevoli investimenti nell'Isola di Sant'Antioco;

Il problema da affrontare si configura nei seguenti termini. Il comparto turistico ha una rilevante potenzialità di crescita. Si stima che: il Sulcis Iglesiente consegue l'obiettivo di intercettare il 6-8 % delle presenze turistiche regionali (il dato attuale è 2,3%); si possa avere un'occupazione aggiuntiva di 1.300/1.500 unità su base annua.

Nonostante le potenzialità di crescita del settore, riconosciute dai diversi studi realizzati, sussiste una debolezza della componente imprenditoriale con la necessità di immissione nel territorio di nuove energie imprenditoriali. Gli economisti valutano che sia necessario avere imprenditori che operano nella fascia alta del mercato, attualmente scarsamente coperta.

Il Piano paesaggistico regionale (PPR) ha riconosciuto la necessità di compensare i territori a

densità di strutture ricettive molto bassa, consentendo la trasformazione delle volumetrie ex industriali, spesso collocate in prossimità del mare. Tali misure compensative risultano disapplicate. Tutti i bandi portati a gara sono andati deserti nonostante l'interesse degli imprenditori per le incertezze sui tempi e costi delle bonifiche.

Il settore risulta in "corto circuito" a causa della incertezza nella realizzazione delle bonifiche.

D'altra parte i numerosi investimenti turistici proposti che non impattano nelle questioni di carattere ambientale/bonifica, impattano un altro genere di divieti e vincoli.

Si pone dunque un delicato problema già ripetutamente segnalato all'attenzione di Regione e Comuni.

**Dal tavolo tecnico locale (9.03.2015) sollecitato dal territorio deriva le volontà e la comunanza di vedute tra i sindaci del Sulcis Iglesiente e le organizzazioni sindacali sulla necessità di dare avvio a una serie di investimenti nel comparto turistico/ricettivo.**

È in predisposizione un documento di sintesi per la formalizzazione delle proposte di investimenti/strutture ricettive provenienti dal territorio. Da parte dell'Assessorato degli Enti Locali (Direzione Generale Urbanistica) piena disponibilità a coordinarsi con gli altri Assessorati di competenza (Turismo, Ambiente, ...) al fine di esaminare le proposte in una logica di sistema e limitare il blocco burocratico.

**Itinerari turistici - Cammino di Santa Barbara.** Nel il tavolo tecnico locale (17.03.2015), sollecitato dal territorio, viene portata all'attenzione degli enti competenti il progetto itinerario/religioso "Cammino di Santa Barbara" (Associazione Pozzo Sella per il Parco Geominerario) con l'obiettivo di rendere fruibile un percorso di 400 km inserito nella realtà storica dei territori minerari. Progetto, in parte già realizzato, coerente con le linee di sviluppo del bacino minerario del Sulcis Iglesiente.

Nel novembre 2013 è stato siglato il Protocollo d'Intesa per la "costruzione e la gestione dell'itinerario storico, culturale, ambientale e religioso denominato Cammino di Santa Barbara". Il progetto necessita di una serie di interventi di tipo infrastrutturale oltre che di varia manutenzione dei percorsi, di per se non particolarmente rilevanti, ma che nel complesso consentono la fruibilità dell'intero percorso. In aggiunta anche la necessità di definire le modalità di gestione delle attività legate al percorso/itinerario.

Con il fine di rendere fruibile l'intero percorso in tempi brevi si individua la necessità è di un'azione congiunta dei diversi Enti di competenza, Ass.to Turismo, IGEA, Parco Geominerario, Comuni, ecc. attraverso la redazione di un Accordo di programma per la realizzazione e gestione dell'itinerario Cammino di Santa Barbara.

## Parco Geominerario

La Giunta ha deliberato (DGR n.34/10 del 02.09.2014) che il Parco Geominerario-PGM assuma compiti diretti e preminenti nella gestione del complesso dei beni e dei siti di archeologia mineraria, d'intesa con i Comuni e con IGEA. La Regione, inoltre, ha incaricato il PGM di avviare gli studi e la procedura per il riconoscimento UNESCO del patrimonio minerario sardo. L'attività per dare concreta attuazione alla deliberazione regionale, è effettivamente in corso. Il Comitato scientifico per la predisposizione del Dossier Unesco è stato formato ed insediato, e presenterà alla Presidenza regionale il molto complesso piano di attività e i materiali preliminari.

Le più volte richiamate difficoltà operative di IGEA determinano un iter molto lento della definizione dell'ingresso del PGM nella gestione dei beni culturali.

A seguito di una riunione con il Ministero dell'Ambiente, è stato prospettato il trasferimento della vigilanza al MISE al fine di rafforzare il carattere del Parco come agenzia di salvaguardia ma anche di sviluppo.

Con il tavolo tecnico del 10.03.2015, sebbene non siano registrati progressi sull'attuazione



della DGR n.34/10 del 02.09.2014 per l'attribuzione al PGM della partecipazione diretta alla gestione del patrimonio storico-culturale e dei siti minerari dismessi, viene definita l'apertura di alcuni siti per il periodo di Pasqua. Programmata la prossima riunione ad aprile.

## Infrastrutture

In via preliminare occorre tenere presente che i gravi ritardi accumulati successivamente alla sottoscrizione del Piano Sulcis, per la convenzione con il Consorzio Industriale quale soggetto attuatore del Programma Porto industriale (18 mesi) e per l'attribuzione all'Assessorato regionale dei LL.PP. del ruolo di soggetto attuatore dei programmi relativi alle altre infrastrutture (15 mesi) non sono recuperabili.

## Porti del Sulcis

Tra gli interventi infrastrutturali del Piano rientrano "Porti di Carloforte, Calasetta, Sant'Antioco" (19 mln €) e "Porto Sant'Antioco - Istmo" (15 mln €) per complessivi 34 milioni di euro.

### Porti di Sant'Antioco, Carloforte, Calasetta

- Il Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici della Regione ha convalidato (febbraio 2014) lo studio di fattibilità effettuato dalla Provincia in partenariato con l'Università di Cagliari.
- Regione, Comuni di Sant'Antioco, Calasetta, Carloforte e Direzione marittima hanno condiviso le conclusioni dello studio di fattibilità suddetto.
- Dell'attuazione del programma è responsabile l'Assessorato dei LL.PP. che ha avuto l'incarico con Delibera di Giunta n.5/48 del 11.02.2014. La direzione dell'Assessorato ha presentato cronoprogrammi dei lavori, coerenti con la scadenza del 31 dicembre 2015 per l'impegno con obbligazione vincolante delle risorse. Si allegano i cronoprogrammi.
- L'istruttoria su porti e waterfront ha come obiettivo la progettazione e la presentazione al mercato delle opportunità di investimento con apporto di capitale privato. Al riguardo, l'Assessorato ha in sviluppo la proposta che dovrebbe portare a un bando di project financing assistito.
- L'istruttoria ha evidenziato la criticità delle condizioni operative del **porto di Carloforte** dove i servizi di trasporto sono a rischio concreto di interruzione. Gli interventi del Porto di Carloforte riguardano, infatti, il dragaggio per aumentare la profondità del fondale ed eliminare ogni interferenza con il traffico dei traghetti. Sono state eseguite le indagini batimetriche dello specchio acqueo del porto (novembre 2014) che riportano i tiranti d'acqua della zona di evoluzione delle unità navali oltre che delle zone a ridosso dei moli di sopraflutto e sottoflutto, e che l'Assessorato dei LL.PP. ha condiviso nel tavolo tecnico con le amministrazioni territorialmente competenti (dicembre 2014). Sono in istruttoria diverse ipotesi per la profondità dell'escavo al fine di rendere ottimale la funzionalità del porto. Ciò influenza anche i volumi di materiale risultanti dall'escavo che andranno stoccati in aree in fase di individuazione. Carloforte risulta area SIN: tematica da approfondire con gli uffici competenti.
- Nell'ultimo tavolo tecnico del 24 marzo 2015 l'Assessorato LL.PP. conferma l'allineamento della attività ai cronoprogrammi presentati.

### Collegamento terrestre Istmo con Isola di Sant'Antioco

Intervento di competenza dell'Assessorato dei LL.PP., con ANAS quale soggetto attuatore. Programma per la realizzazione di una nuova connessione terrestre dell'istmo con l'Isola di Sant'Antioco per consentire il passaggio di imbarcazioni con albero e/o di grosse dimensioni, alle quali è attualmente impedita la navigabilità.

Lo studio di fattibilità è in fase di redazione conclusiva. La soluzione progettuale maggiormente percorribile è individuata in un ponte fisso ad alta campata. Il quadro economico è stimato in circa 30 milioni di euro, rispetto ai 15 milioni attualmente disponibili. Nel tavolo tecnico del 24.03.2015 si individua l'impegno dell'Assessorato LL.PP. di procedere con mutuo.

### Porto di Buggerru

L'escavo, già finanziato, è stato bloccato dal Ministero Ambiente che ha richiesto,

inopinatamente, una Valutazione d'Impatto Ambientale. Questa nuova attività è stata avviata dal Comune con molto impegno che sta valutando il ricorso a processi di escavo e trattamento dei materiali innovativi rispetto a quelli tradizionali.

È necessario definire una soluzione strutturale per prevenire e/o mitigare futuri insabbiamenti. A conclusione di una recente riunione fra Coordinamento, Assessorato LL.PP., Capitaneria, Comune e gestione Commissariale della ex Provincia, è stato deciso di adottare come riferimento per la soluzione strutturale, le conclusioni di uno studio già fatto dalla Regione e di proporre a cura dell'Assessorato LL.PP., una deliberazione alla Giunta regionale, per la **redazione del progetto preliminare che può essere finanziato con le risorse disponibili nel Piano Sulcis**. A tal riguardo, è stato approvato dal Consiglio regionale lo specifico disegno di legge per la disponibilità delle risorse, disposizione inserita dalla Giunta in finanziaria. **La relativa Delibera d'indirizzo è in preparazione.**

Si ricorda che lo studio disponibile (peraltro risalente al 2007), funzionale anche a dare maggiore sicurezza al porto, quantifica in 15 milioni di euro il costo delle nuove infrastrutture. Dalla revisione del quadro finanziario del Piano Sulcis possono essere ricavati 5 milioni di euro. Occorre integrare le risorse con fondi della coesione e/o con quota parte del mutuo autorizzato per investimenti infrastrutturali.

## Interventi finanziati dalla Provincia Carbonia-Iglesias

Gli interventi/programmi in corso di attuazione finanziati dalla Provincia e in parte delegati ai Comuni per l'attuazione, ammontano a **5 milioni di euro**.

### Dragaggio del canale navigabile laguna Sant'Antioco (700.000 € fondi Provincia)

Il progetto dei lavori è pronto e appaltabile, ma a seguito della VIA ministeriale è stato imposto il conferimento a discarica delle sabbie dragate come rifiuti speciali. Ciò comporta la necessità di ulteriori 800.000 €. È necessario assumere decisioni in merito.

### Approdi minerari e approdi del basso Sulcis (4,3 mln € fondi Provincia)

La valorizzazione del sistema approdi minerari e approdi minori per lo sviluppo della nautica da diporto, coinvolge il Porto di Buggerru, gli **approdi minerari** di Nebida, Masua, Porto Ferro, Cala Domestica e Portixeddu, gli **approdi turistici minori** di Punta Trettu, Is Solinas, Porto Pino, Porto Botte e la realizzazione di un pontile per idroscalo presso la diga di Monte Pranu nel Comune di Tratalias.

#### Piano Sulcis - Risorse Provincia. Approdi minerari e approdi del basso Sulcis (importi in euro)

Approdi minerari	Interventi	Fondi Provincia CI	Comune	Note
X	Cala Domestica	600.000	Iglesias	Pronto per la gara, ma manca concessione edilizia del Comune già richiesta in conferenza servizi per la quale previsti tempi lunghi
	Porto Botte	250.000	Giba	
	Porto di Buggerru	550.000	Buggerru	Lavori terminati
X	Masua	400.000	Iglesias	Lavori iniziati
X	Nebida	1.000.000	Iglesias	Intervento soppresso
X	Porto Ferro	200.000	Iglesias	Intervento soppresso
	Is Solinas	500.000	Masainas	Procedura VIA conclusa
	Porto Pino	250.000	Sant'Anna Arresi	
X	Portixeddu	200.000	Fluminimaggiore	Lavori terminati
	Punta Trettu	250.000	S.Giovanni Suergiu	
	Pontile idroscalo	100.000	Tratalias	Lavori terminati
	<b>totale</b>	<b>4.300.000</b>		

Il tavolo tecnico locale del 10 marzo 2015 sugli interventi "approdi minerari" riscontra da un lato che la costa delle miniere si estende ben oltre agli approdi definiti nel Piano Sulcis. Oltretutto l'esistenza di una delibera di Giunta che considera i 4 Comuni di Arbus, Guspini,

Fluminimaggiore, Buggerru all'interno di un Piano Strategico sovracomunale. Inoltre è importante agire nel senso di una interconnessione di tali approdi con i siti di "terra". L'esistenza di numerosi progetti promossi anche da Comuni non litoranei richiede una loro considerazione. In recupero i relativi progetti da sottoporre all'organo politico.

## Altre infrastrutture **Porto industriale di Portovesme**

Soggetto attuatore è il Consorzio Industriale di Portovesme, sotto la responsabilità dell'Assessorato dell'Industria. Il programma registra gravi ritardi. L'obiettivo principale è realizzare l'escavo dei fondali per rendere agibile la grande banchina est completata da anni. Sono **disponibili 15 milioni di euro**. La Giunta regionale ha deliberato solo in data 26.11.2013, l'attribuzione al Consorzio Industriale di Portovesme dell'attuazione del programma. A tal fine è stata sottoscritta (metà aprile 2014, circa 18 mesi dopo la disponibilità delle risorse) una convenzione fra Consorzio e Assessorato Industria. Quest'ultimo ha il compito di approvare il progetto. Il ritardo con il quale si è pervenuti all'atto preliminare, la convenzione, incide fortemente sullo sviluppo del programma.

- Regione, Comune, Consorzio e Direzione marittima hanno condiviso la proposta del Consorzio del ricorso all'appalto integrato che, senza imprevisti, porterebbe alla realizzazione dell'opera in trenta mesi. L'8 luglio 2014 si è svolta a Roma una riunione con il Ministero dell'Ambiente per la condivisione del programma. Si è deciso di sottoporre a Conferenza di Servizi preliminare il Progetto a cura del Consorzio e di utilizzare in modo estensivo le caratterizzazioni già fatte.
- Il Consorzio, nel proprio piano, ha individuato destinazione e modo di deposito dei prodotti di escavo con confinamento in bacini di colmata, non condivise dal Comune di Portoscuso. La ricerca di soluzioni alternative è stata molto complessa. Nella riunione del 09.10.2014 è stata condivisa da tutti i soggetti interessati, una nuova proposta di destinazione, avanzata d'intesa fra Comune e Consorzio.
- Una ulteriore criticità può derivare dai tempi di una nuova caratterizzazione dei fondali del porto. Al riguardo, nella riunione del 29.10.2014, il Ministero dell'Ambiente e l'ISPRA hanno chiesto una caratterizzazione integrativa, non accogliendo la tesi di considerare attuale il quadro conoscitivo validato nel 2008 tenendo conto che successivamente la fermata delle fabbriche e la drastica caduta del traffico portuale hanno fortemente attenuato le fonti di inquinamento.
- Nel tavolo tecnico del 22.12.2014 il Consorzio ha condiviso, con le amministrazioni territoriali competenti (Provincia, Comune di Portoscuso, ARPAS, Capitaneria di porto, Assessorato Industria), il piano di caratterizzazione integrativa richiesto e inviato al Ministero dell'Ambiente (27 gennaio 2015).

Dato che la caratterizzazione è funzionale all'acquisizione degli elementi di conoscenza integrativi necessari per la corretta progettazione dell'intervento, il Consorzio ha comunicato che provvederà quanto prima a bandire la gara per l'esecuzione dei campionamenti, con la piena disponibilità ad accogliere eventuali indicazioni che dovessero successivamente pervenire da parte di ISPRA e di ISS, non presenti il 22.12.2014.

L'attività di campionamento prevede circa 10gg. A cui si sommano i tempi per la realizzazione delle analisi dal parte ARPAS.

- Il Consorzio ha già bandito la gara per l'affidamento del servizio di progettazione preliminare "bonifica del bacino portuale e dragaggio dei fondali antistanti banchina est porto Portovesme". Con i risultati della caratterizzazione integrativa si potrebbe avere in 60gg il progetto preliminare da portare in conferenza preliminare al Ministero.
- Il Ministero dell'Ambiente ha acquisito (23.02.2015) dal Consorzio il Piano di caratterizzazione integrativa per il Dragaggio dei fondali del Porto. La Conferenza dei servizi del 16.03.2015, data la rilevanza del progetto, nonché la natura pubblica delle risorse, ha richiesto ulteriori approfondimenti *"ad ARPAS e ISPRA un documento condiviso in merito alle determinazioni analitiche da effettuare nel piano di caratterizzazione"*.

## Strade

### 30 milioni di euro per la direttrice Carbonia, Giba, Nuxis

(risorse FSC 2007/2013 CIPE 93/2012)

La Delibera della GR del 11.02.2014 individua come soggetti attuatori, il Comune di San Giovanni Suergiu (3 mln di €) per allargamento strada provinciale (progetto preliminare dalla Provincia) e l'ANAS per quanto insiste su strade statali. Sotto la responsabilità dell'Assessorato dei LL.PP. L'istruttoria dell'Assessorato dei LL.PP. e ANAS ha perfezionato il programma, che è stato condiviso con il territorio nei tavoli tecnici locali del 22 luglio e del 6 ottobre 2014.

Nel febbraio 2015 la Giunta (DGR n.5/10 del 6.02.2015) approva la rimodulazione degli interventi.

Viabilità	Intervento	Risorse mln €	Soggetto attuatore
SS 195	Adeguamento strada di collegamento S.Giovanni Suergiu-Giba (SS 195) e messa in sicurezza Strada Giba - Nuxis (SS 293) - Sub intervento 1 dal km 91+100 al km 94+600 della SS 195	26	ANAS
SS 293	Adeguamento strada di collegamento S.Giovanni Suergiu-Giba (SS 195) e messa in sicurezza Strada Giba - Nuxis (SS 293) - Sub intervento 2 dal km 64+200 al km 65+500 circa della SS 293		
SS 293	Adeguamento strada di collegamento S.Giovanni Suergiu-Giba (SS 195) e messa in sicurezza Strada Giba - Nuxis (SS 293) - Sub intervento 3 dal km 60+100 al km 63+700 circa della SS 293		
SS 126dir	SS 126dir Circonvallazione di Sant'Antioco ANAS		
SP 73	Messa in sicurezza della SP 73 dal km 0+000 al km 9+000	1	Comune Sant'Anna Arresi
SP 77	Adeguamento della strada SP 77 alla categoria C1	3	Comune San Giovanni Suergiu
<b>Totale</b>		<b>30</b>	

Fonte: DGR n.5/10 del 6.02.2015

L'impegno dell'Assessorato è di essere in cantiere entro la fine del 2015, come da cronoprogramma allegato. La convenzione con il Comune di San Giovanni Suergiu è stata stipulata in data 03.06.2014. Anche la Convenzione con il Comune di Sant'Anna Arresi è stata stipulata. Con riferimento ad Anas si prevede il rispetto della scadenza OGV nell'ambito dell'APQ rafforzato "viabilità" in corso di aggiornamento.

## Collegamento del bacino idrico del Sulcis con quello regionale del Flumendosa

Il programma denominato "Interconnessioni sistemi idrici: collegamento Tirso-Flumendosa 4° lotto, collegamento Sulcis-Iglesiente" è in capo all'Assessorato dei LL.PP. Una Delibera regionale individua ENAS come soggetto attuatore. L'opera ha l'obiettivo di affrancare il Sulcis dalle periodiche crisi idriche, e ha carattere strategico riconosciuto.

Si noti che ENAS ha a disposizione solo i fondi per la progettazione (1 milione di euro). Risorse individuate con la Deliberazione di Giunta n.44/23 del 7 novembre 2014 a seguito della ricognizione delle economie rinvenienti dalla programmazione FSC 2000-2006.

Il costo dell'opera è valutato in 60 milioni di euro. Le risorse in precedenza già assegnate sono state reindirizzate dalla precedente e da questa amministrazione regionale verso altri interventi. L'impegno di questa Amministrazione regionale è di ripristinare gli stanziamenti

necessari con i fondi della politica di coesione.

Nel mese di dicembre 2014 è stata firmata con ENAS la convenzione per la progettazione preliminare.

Dal tavolo tecnico locale del 2 marzo 2015 risulta che gli uffici ENAS stanno procedendo nella redazione dello studio di fattibilità, la cui consegna è prevista per aprile.

Lo studio, dalle prime risultanze, prevede l'articolazione dell'intervento su due direttrici: **Direttrice Cixerri - Medau Zirimilis - Punta Gennarta** che trasferirà le risorse dal Cixerri fino all'invaso di Medau Zirimilis e da Medau Zirimilis all'invaso di Punta Gennarta (40 mln € stimati); **Direttrice Cixerri - Bau Pressiu - Monte Pranu** che prevede l'utilizzo della struttura già esistente che collega il Cixerri a Bau Pressiu, e collegherà con un'ulteriore condotta in pressione il sistema a valle del potabilizzatore di Bau Pressiu fino a valle della diga di Monte Pranu (20 mln € stimati).

Lo studio di fattibilità, una volta approvato dalla Regione, porterà al progetto preliminare avanzato (sempre ENAS) che condurrà al bando per il progetto definitivo, l'esecutivo e la realizzazione delle opere.

È evidente che a conclusione dello studio di fattibilità andrà affrontato con la Giunta il problema del reperimento delle risorse finanziarie.

## Politiche attive del lavoro e sostegno al reddito

L'applicazione delle misure di sostegno del reddito è regolare per i lavoratori diretti delle grandi aziende in crisi, mentre incontra ritardi molto gravi per i lavoratori delle aziende di manutenzione. In via generale il Decreto del Governo sugli ammortizzatori sociali pone notevoli problemi in tutta la Sardegna ed eccezionalmente rilevanti nel Sulcis dove si concentrano 4.932 lavoratori assistiti da ammortizzatori sociali in deroga su un totale sardo di circa 14.000 lavoratori nella stessa situazione. Occorre definire come fronteggiare la situazione.

Con l'obiettivo della ri-occupazione dei lavoratori coinvolti dalla crisi, le azioni di sostegno del reddito del Piano Sulcis prevedono l'impiego di ammortizzatori sociali e altre azioni innovative o sperimentali da definire: un utilizzo intrecciato di ammortizzatori sociali con l'avvio di nuove attività di formazione e lavoro, in modo da garantire alle imprese un supporto economico corrispondente al loro impegno in termini di occupazione e riqualificazione.

Per la sperimentazione delle politiche attive del lavoro è stata costituita, con decreto interministeriale, una **cabina di regia** presieduta dal presidente di Italia Lavoro (Decreto MISE - MLPS del 06.02.2013) e composta da Governo, Regione, Provincia.

Italia Lavoro sta predisponendo con la Regione e la Provincia, un programma di aggiornamento professionale funzionale agli investimenti Eurallumina e Mossi&Ghisolfi (Biofuel).

Gli sviluppi riguardano gli investimenti Eurallumina e Biofuel. L'impasse determinata dall'incertezza sul raccordo fra formazione e possibili sbocchi occupazionali è stata affrontata nell'ultimo tavolo tecnico (gennaio 2015) nel corso del quale Italia Lavoro, Provincia di Carbonia-Iglesias e Assessorato del lavoro della Regione hanno proseguito nelle attività operative individuando le seguenti azioni prioritarie.

- Dopo una prima mappatura della platea del Sulcis Iglesiente che ha consentito un primo incrocio con le necessità presentate da Eurallumina e Mossi&Ghisolfi, il tavolo tecnico ha convenuto la necessità di procedere con un nuovo confronto con Eurallumina e Mossi&Ghisolfi per l'individuazione di maggior dettaglio dei fabbisogni occupativi (per tipologia di impiego e per durata), per poter poi proseguire con il successivo raffronto con le qualifiche professioni del potenziale bacino di *soggetti* del territorio da inserire nei programmi di aggiornamento professionale.

- In parallelo, verrà predisposta una griglia di possibili opportunità da presentare alle imprese per garantire un supporto economico a fronte dell'impegno che si assumono per la riqualificazione dei lavoratori. Il piano giovani è una di queste.
- La Provincia deve presentare il risultato delle azioni di raffronto (qualifiche professionali necessarie / potenziali soggetti da inserire nei programmi di riqualificazione) mentre la Regione predispone la griglia delle possibili opportunità di supporto alle imprese per la riqualificazione dei lavoratori. Successivamente verrà fatto il relativo confronto con le forze sindacali.

## Governance e Comunicazione

A metà maggio 2014 il Presidente ha delegato le sue funzioni di coordinamento. La delega non modifica il modello di governance indicato nel Protocollo d'intesa.

È attivata la segreteria operativa con il compito della convocazione, organizzazione e verbalizzazione degli incontri, elaborazione di documenti o quant'altro utile per l'attività del coordinamento.

È pienamente operativo, da novembre 2014, nel portale della Regione Sardegna, lo speciale web PianoSulcis. Sono disponibili tutte le informazioni concernenti l'attuazione del Piano Sulcis.

Data la complessità organizzativa e gestionale derivante anche dalle esigenze di raccordo con diversi soggetti esterni all'Amministrazione regionale, oltre che la strategicità dell'obiettivo relativo all'attuazione agli interventi del Piano Sulcis, è in via di istituzione una Unità di Progetto per il Coordinamento dell'attuazione del Piano, ai sensi della LR 24/2014 (art.10).

<http://www.regione.sardegna.it/pianosulcis/>

## Regione Autonoma della Sardegna

Presidenza della Giunta

Coordinamento Regionale del Piano di Sviluppo del Sulcis

Viale Trento, 69 - 09123 Cagliari

[coordinamento.pianosulcis@regione.sardegna.it](mailto:coordinamento.pianosulcis@regione.sardegna.it)

<http://www.regione.sardegna.it/pianosulcis/>



[Allegati](#)

## Strade

### Lavori di Adeguamento della S.P. 77 alla categoria C1

Piano Sulcis - Delibera CIPE n.93/2012; DGR n.5/48 dell'11.02.2014  
Importo 3.000.000 di Euro

Soggetto attuatore: Comune di San Giovanni Suergiu

### Cronoprogramma dell'Intervento

	Richiesto	Inizio Fase	Fine fase	Approvazione
<b>Attività progettuali</b>				
1. Studio di Fattibilità	NO			
Soggetto competente	...	...	...	...
Note:				

Livelli di progettazione				
1. Preliminare	SI	Effettiva	Effettiva	Effettiva
		04/06/2014	26/06/2014	03/07/2014
Soggetto competente	Comune di San Giovanni Suergiu			
Note:				

2. Definitiva	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		03/08/2014	03/01/2015	03/02/2015
Soggetto competente	Affidamento a tecnici esterni			
Note: L'affidamento comprenderà Progettazione definitiva, Redazione piano particellare d'esproprio, Direzione lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione/esecuzione, Contabilità e Misura. Importo stimato superiore alla soglia comunitaria per l'affidamento di appalti di servizi.				

3. Esecutiva	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		14/10/2015	14/11/2015	14/11/2015
Soggetto competente	Affidamento in appalto			
Note: Si prevede di affidare in appalto progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori.				

Altre attività				
A. VIA da parte della Regione	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		13/02/2015	13/04/2015	23/04/2015
Soggetto competente	Comune di San Giovanni Suergiu			
Note:				

B. Conferenza dei Servizi	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		24/04/2015	24/06/2015	04/07/2015
Soggetto competente	Comune di San Giovanni Suergiu			
Note:				

Dati di realizzazione				
1. Aggiudicazione lavori	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		14/07/2015	14/10/2015	14/11/2015
Soggetto competente	Comune di San Giovanni Suergiu			
Note: Si prevede di affidare in appalto progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori.				

2. Esecuzione lavori	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		14/01/2016	01/03/2017	01/05/2017
Soggetto competente	Comune di San Giovanni Suergiu			
Note: Si prevede di affidare in appalto progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori.				

## Porti del Sulcis

### Porti di Sant'Antioco, Calasetta, Carloforte

#### Cronoprogramma attività propedeutiche OGV 2015

Attività	Termine	Note
Individuazione operatore economico Piano economico e finanziario	10/12/2014	Gara espletata-verifiche propedeutiche precontrattuali in corso
Individuazione professionalità per supporto al RUP	10/01/2015	Attività in itinere
Predisposizione studio di fattibilità (interno agli uffici)	25/02/2015	Attività in itinere
Predisposizione bando di gara ex art. 153 d.lgs. 163/2006	15/03/2015	
Pubblicazione bando di gara	15/04/2015	
Aggiudicazione preliminare	01/11/2015	
Aggiudicazione definitiva	15/12/2015	
<b>OGV</b>	<b>15/12/2015</b>	

### Nuova connessione terrestre dell'istmo con l'isola di Sant'Antioco

#### Cronoprogramma attività propedeutiche OGV 2015

Attività	Termine	Note
Predisposizione specifiche tecniche per l'affidamento incarico dello Studio di fattibilità	12/09/2014	concluso
Conclusione ricognizione interna incarichi	13/10/2014	concluso
Affidamento incarico Studio di fattibilità-ambientale	27/11/2014	con i contenuti ambientali prescritti dalla DGR 5/48 del 11.02.2014
Consegna Studio di fattibilità e avvio scoping	20/01/2015	60 gg
Conclusione scoping	25/03/2015	
Condivisione risultanze Studio di fattibilità da parte del Tavolo Piano Sulcis	03/04/2015	salvo necessità atti deliberativi Giunta regionale
Predisposizione progetto preliminare integrato complesso	15/06/2015	a cura di Anas a seguito convenzione stralcio
Acquisizione pareri (Conferenza Servizi)	20/07/2015	compreso UTR
Pubblicazione bando di gara	25/07/2015	
Aggiudicazione	31/12/2015	
<b>OGV</b>	<b>31/12/2015</b>	